

Originale

N. 3 Reg.

COMUNE DI VALLE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

OGGETTO: **I.M.U. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012.**

Prot.n. 003319

L'anno DUEMILADODICI, addì DICIASETTE del mese di MAGGIO
alle ore 20,00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi
recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Reg. Albo n. 284

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, 30 MAG. 2012

Il Messo Comunale

Katia Casarini Puga

Intervennero i Signori:

Presenti

- | | |
|-----------------------|--------|
| 1. SAVARIS Bruno |SI |
| 2. TOSCANI Matteo |SI |
| 3. DA FIES Elena |SI |
| 4. SORAVIA Renzo |SI |
| 5. BATTISTELLA Daniel |SI |
| 6. DEL LONGO Giuliano |SI |
| 7. SVALUTO M. Carmen |SI |
| 8. CHITANO Maria Pia |SI |
| 9. CILIOTTA Tito |SI |
| 10. PIAZZA Marinella |SI |
| 11. TOSCANI Arturo |SI |
| 12. SORAVIA Claudio |SI |
| 13. OLIVOTTI Pino |SI |

Presenti N. 13

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Salvatore BATTIATO.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Dr. Bruno SAVARIS nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E
DETRAZIONI PER L'ANNO 2012.**

Il Responsabile del Servizio Tecnico interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 – art.49 - comma 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO INTERESSATO.....De Col rag. Giorgio.....

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di delibera indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 – art.49 – comma 1.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed in particolare l'art. 13 che prevede l'introduzione anticipata a decorrere dal 1° gennaio 2012 dell'Imposta Municipale Propria di cui agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, in sostituzione dell'I.C.I.;

DATO ATTO che l'imposta municipale propria sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e successive modificazioni;

VISTE le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU ad opera del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012 n. 44;

OSSERVATO che l'IMU sperimentale prevede, in tema di aliquote e detrazioni:

- un'aliquota di base pari allo 0,76%, modificabile dal Comune dallo 0,46% al 1,06%, con riserva statale di una quota di imposta dello 0,38%;
- un'aliquota ridotta pari allo 0,4% per l'abitazione principale e le relative pertinenze, modificabile dal Comune dallo 0,2% allo 0,6% con gettito interamente destinato al Comune;
- la possibilità per il Comune di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% (ferma restando la riserva statale dello 0,38%) per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;
- nei comuni montani, quale è il Comune di Valle di Cadore, l'esclusione dall'IMU, ad opera dell'art. 4 del D.L. n. 16/2012, dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nonché dei terreni diversi dalle aree edificabili;
- la facoltà per il Comune di assimilare all'abitazione principale, quella di anziani e disabili che trasferiscono la residenza in istituti di ricovero e quella dei cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato, a condizione che non risultino locate, senza nulla precisare sull'eventuale quota di riserva statale;
- la detrazione di € 200,00 per l'abitazione principale, maggiorata per gli anni 2012 e 2013 di € 50,00 per ogni figlio di età non superiore ad anni 26 residente e dimorante nell'abitazione e per un massimo di 8 figli. La detrazione di € 200,00 può essere elevata fino a concorrenza dell'imposta dovuta, col vincolo del divieto di stabilire, contestualmente, un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

CONSIDERATO che:

- le aliquote dell'IMU di cui al citato D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 possono essere modificate dal Comune entro i limiti stabiliti dalla legge, con deliberazione del Consiglio Comunale da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

- per l'anno 2012, in deroga all'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo unico, comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo, entro il 30 settembre 2012;

AVUTO riguardo al previgente impianto dell'Imposta Comunale sugli Immobili e ritenuto, nei limiti degli attuali vincoli di legge, di continuare a riservare un regime agevolato alle fattispecie imponibili già a tal fine individuate ai fini I.C.I. e precisamente: l'abitazione di anziani e disabili che trasferiscono la residenza in istituti di ricovero e quella dei cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato, a condizione che non risultino locate; l'abitazione principale del contribuente nel cui nucleo familiare anagrafico sia presente un soggetto con invalidità grave; l'abitazione concessa in uso gratuito a parenti e da questi utilizzata come abitazione principale; le unità immobiliari diverse dalle abitazioni e dalle relative pertinenze, con specifico riguardo a quelle strumentali di attività commerciali e artigianali;

CONSIDERATO che la diminuzione delle aliquote per le tipologie sopra individuate deve essere adeguatamente compensata, per la tutela dell'equilibrio di bilancio, con l'incremento dell'aliquota di base, e tenuto conto che tale incremento è attenuato nella maggior parte dei casi dall'uscita dal campo di applicazione dell'IRPEF dei redditi fondiari degli immobili non locati, posseduti da persone fisiche non imprenditori;

ANALIZZATE le stime del gettito IMU ad aliquota di base ed effettuate le opportune proiezioni;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente che, dopo aver illustrato la proposta in esame alla luce delle diverse simulazioni effettuate, tiene a precisare che l'Amministrazione, nell'attuale clima di grande incertezza e fatte salve eventuali successive modifiche, ha intanto ritenuto di mantenere le stesse agevolazioni già concesse per l'I.C.I. e di assicurare almeno lo stesso gettito proveniente dalla vecchia imposta;

UDITI i seguenti altri interventi:

-Toscani Arturo:

giudica positivamente la riduzione accordata all'abitazione principale che ospita soggetti invalidi e ritiene che la maggiorazione della detrazione per i figli dovrebbe invece tener conto del reddito degli stessi. Quanto agli immobili strumentali di attività commerciale o artigianale, propone poi di sostituire la terminologia utilizzata con la seguente: *Aliquota ridotta per gli immobili strumentali di attività commerciale o artigianale classificati nelle categorie C1, C3 e nella categoria D, esclusa la categoria D10, purchè non siano stati locati* e chiede che siffatto emendamento venga posto in votazione;

PRESO ATTO della votazione che respinge a maggioranza (9 voti a 4) l'emendamento proposto dal Consigliere Sig. Toscani Arturo;

UDITO ancora l'intervento del Consigliere Sig. **Toscani Matteo** che, dopo aver ribadito con forza la sua assoluta contrarietà verso una tassa centralista camuffata ed espresso compiacimento per l'avvenuta modifica della prima proposta formulata dagli uffici, chiede a sua volta la messa in votazione dell'emendamento contenuto nel documento allegato *sub A*);

RILEVATO che detto emendamento viene approvato con n. 12 voti favorevoli e n. 1 astenuto;

CHIUSA la discussione;

IN FORZA dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 relativo alla potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;

VISTI i pareri di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 12 ed astenuti n. 1 (Chitano Maria Pia), resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare, per l'anno 2012, le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (I.M.U.):

ALIQUOTA DI BASE Si applica a tutte le unità immobiliari che non rientrano nelle categorie per le quali è deliberata un'apposita aliquota ridotta, nonché alle aree edificabili.	0,85 %
ALIQUOTA RIDOTTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE Si applica per l'abitazione principale del soggetto passivo e le relative pertinenze, purché appartenenti alle categorie C/2, C/6 e C/7 e nel limite di una per ogni categoria.	0,35%
ALIQUOTA RIDOTTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE CON INVALIDO Si applica per l'abitazione principale del soggetto passivo nel cui nucleo familiare anagrafico sia presente un soggetto con riconosciuta invalidità superiore al 66,66%.	0,2%
ALIQUOTA RIDOTTA PER L'ABITAZIONE IN USO GRATUITO A PARENTI Si applica per l'abitazione e relative pertinenze, concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 3° grado ed in linea collaterale fino al 2° grado e da questi utilizzata come abitazione principale. Le pertinenze sono individuate tra le unità classate nelle categorie C/2, C/6 e C/7 e nel limite di una per ogni categoria.	0,6%
ALIQUOTA RIDOTTA PER L'ABITAZIONE DI SOGGETTO ISCRITTO ALL'AIRE DEL COMUNE Si applica per una sola abitazione e relative pertinenze, posseduta da cittadino italiano residente all'estero ed iscritto all'A.I.R.E. del Comune di Valle di Cadore, a condizione che non risulti locata.	0,76%
ALIQUOTA RIDOTTA PER GLI IMMOBILI STRUMENTALI DI ATTIVITA' COMMERCIALE O ARTIGIANALE Si applica agli immobili dei soggetti passivi che li utilizzano direttamente per l'esercizio di attività commerciale o artigianale.	0,6%

2. di confermare nella misura di legge di € 200,00 (duecento/00) la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, alla quale si aggiunge la detrazione di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni figlio di età non superiore a 26 anni e per un massimo di 8 figli, purché dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

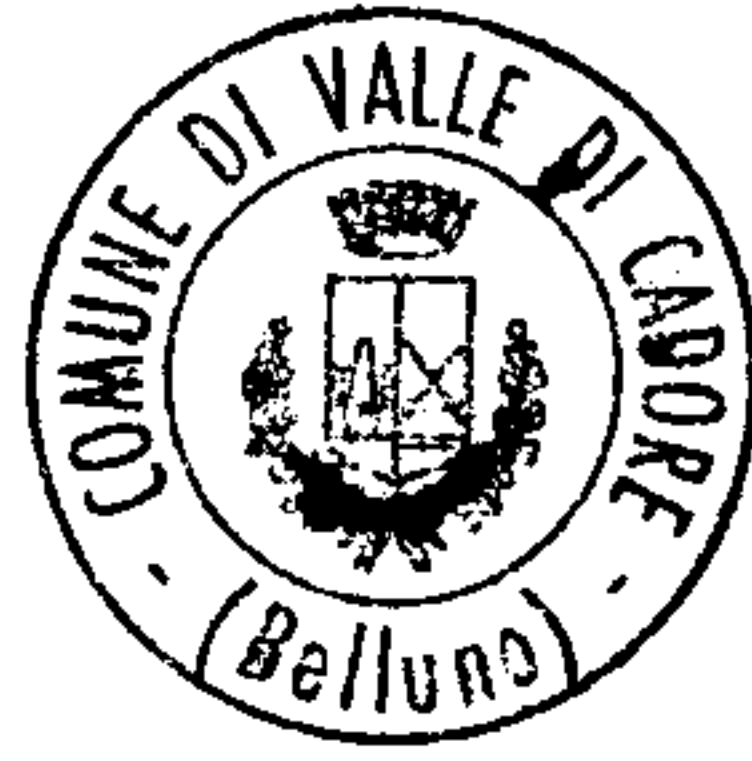
3. di stimare in € 480.000,00 il gettito dell'I.M.U. di spettanza comunale per l'anno 2012;

4. di approvare l'emendamento formalizzato nel documento allegato sub A) e di trasmetterlo per competenza al responsabile del Servizio Finanziario dell'ente, dando atto che lo stesso forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare il Servizio Tributi dell'ente di curare l'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei modi e nei termini di cui all'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, la deliberazione medesima viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Dr. Bruno SAVARIS

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO

Il sottoscritto Segretario Comunale,

CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online e all' Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
 - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134 , 3° comma, D.Lgs. n. 267/2000).

Valle di Cadore, _____

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO

Valle di Cadore, 16 maggio 2012

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE
DI VALLE DI CADORE

Il sottoscritto consigliere comunale Matteo Toscani, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio, presenta il seguente emendamento alla proposta di deliberazione al punto 3 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 17 maggio 2012:

Si aggiunga nel dispositivo dell'atto di cui sopra la seguente frase:

“Il responsabile del Servizio Finanziario del Comune dovrà apporre in forma facilmente visibile, con carattere non inferiore a 12 (del programma di scrittura Word) grassetto e sottolineato, e all'interno di un riquadro generale comprendente il relativo testo, la seguente frase:

- “Si evidenzia che, ad esclusione delle prime case, la presente Imposta Municipale è tale solo nel nome in quanto, per parte rilevante della stessa, il Comune è soltanto esattore per conto dello Stato”.

Con le medesime modalità di cui sopra, si aggiunga altresì:

- “Il Comune di Valle di Cadore, a seguito di deliberazione di Consiglio n. 58/2004, dal 1° gennaio 2005 riscuote imposte e tasse in proprio e non si avvale quindi delle prestazioni di EQUITALIA SpA”.